



## Da leggere

# “L'impronta della volpe” di Moussa Konaté

venerdì 19 ottobre 2012

 Mi piace  Piace a 20 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Uscirà il 20 ottobre per **Del Vecchio Editore** *L'impronta della volpe* di **Moussa Konaté**, scrittore maliano definito il “Maigret nero”. Un altro **noir ambientato in Mali**, un altro noir in compagnia del **commissario Habib** e dell'**ispettore Sosso**.

Il paesaggio attorno a Pingui – villaggio dogon a sud del fiume Niger nel quale i due protagonisti sono impegnati a risolvere il caso – è circondato da “terre aride, sassose, corrose, dove tutto porta l'impronta di un'erosione infinita,(...) l'immagine della vita dura dei loro abitanti. **Qui non c'è altro che il sudore dell'uomo a far inverdire le rocce**”.

Un **paese isolato**, il tempo scandito da **precise regole comportamentali**, un mondo legato alla **magia** e alle **credenze animistiche, ermeticamente chiuso** al

cambiamento. L'indagine dovrà tener conto di tutto ciò, oltre che della normale diffidenza nei confronti della giustizia e della paura per le improvvise e apparentemente incomprensibili morti.

*L'impronta della volpe* offre anche un'importante analisi **antropologica e sociale** che pone diversi interrogativi. Gli stessi per i quali il commissario Habib lascia la risposta ai lettori: “Avete creato dei comuni ovunque, avete fatto delle elezioni, ma avete riflettuto, per esempio, sul fatto che a Pingui c'è un'organizzazione territoriale, sociale, economica, anteriore a ogni vostra decentralizzazione, un concetto venuto da altri tempi? Avete almeno pensato che **stavate piazzando delle strutture nuove su delle strutture vecchie negando le seconde?** Avete pensato anche solo un istante che **creavate più problemi di quanti ne risolvevate?** Che **facevate penetrare brutalmente un'altra cultura**, un altro tipo di comportamento in una civiltà millenaria?”.

**MARISA FOIS | AFFRICA – CSAS**

**Moussa Konaté** (Kita 1951) definito da *Libération* come **uno dei più significativi scrittori africani contemporanei**, ha insegnato all'*Ecole Normale Supérieure* di Bamako prima di abbandonare la docenza per la scrittura a tempo pieno. È il direttore dell'*Association Etonnants voyageurs Afrique* (*Amazing Travellers Africa Association*) e insieme a Michel Le Bris, è l'organizzatore del *Festival Etonnants voyageurs*, una fiera libraria internazionale.

I romanzi polizieschi di Moussa Konaté sono pubblicati in Francia nella prestigiosa collana **Série Noir** della Gallimard. In Italia, è uscito per i tipi di E/O *La maledizione del dio del fiume* e, per Del Vecchio Editore, oltre a *L'impronta della volpe*, ***L'onore dei Kéita*** e ***L'assassino di Banconi***.

Per saperne di più: [Del Vecchio Editore](#)

“L'impronta della volpe” di Moussa Konaté. Traduzione di Ondina Granato. Del Vecchio Editore, Roma 2012